

Progetto *e-Peace Campanialand*

per l'educazione alla Pace ed ai Diritti Umani

Premessa

Il fenomeno della violenza, della guerra e dell'indifferenza verso la Pace e i Diritti Umani è diffuso in tutti i settori della società ma può essere modificato tra i giovani in età scolare. E' un fenomeno culturale all'interno della società sia ad un livello popolare che ad un livello di classe media, che si fonda su *una cultura dell'individualismo, una cultura dell'appartenenza e una cultura della sfiducia* che vanno riorientati facendo leva sulle capacità stesse della comunità educante attraverso una *cultura della partecipazione, una cultura della reciproca autorealizzazione, e una cultura della fiducia* nei luoghi in cui i giovani possano recuperare il loro stesso potere, i "loci" di *potere onnicratico*.

Poichè la lotta alle strutture di violenza, di guerra e di negazione dei Diritti Umani coinvolge tutta la società sono comunemente individuati due loci di *potere onnicratico* laddove per tradizione gli ideali della Cosa Pubblica e della Pace sono stati maggiormente coltivati e laddove esiste una sua memoria e prassi:

1. Le istituzioni: Regione, Università, Scuole
2. La società civile: le associazioni, le Organizzazioni Non Governative.

E' in questi *loci di potere onnicratico* che attraverso progetti di educazione alla pace, allo sviluppo, alla nonviolenza, attraverso corsi di formazione, seminari, conferenze, incontri di educazione popolare si sta organizzando l'*Educazione alla Pace e ai Diritti Umani*.

La *cultura dell' individualismo e la cultura dell'appartenenza* provocano l'assenza di una coscienza grande, integralismi, intolleranze e violenze.

Contro queste culture è necessario attivare nelle scuole una *cultura della partecipazione*, attraverso esperienze di protagonismo e di cooperazione educativa-produttiva miranti al recupero del proprio potere perduto (*empowerment*) e della propria capacità cooperativa; ma è anche necessario attivare una *cultura della reciproca autorealizzazione*, attraverso esperienze scolastiche di analisi della realtà, emersione dei possibili cambiamenti e di progettazione comunitaria.

La *cultura della sfiducia* produce l'incapacità di progettualità lavorativa e la gestione della violenza da parte delle organizzazioni criminali, attraverso l'arruolamento dei giovani e dei minori, in attività illecite.

Contro questa cultura è necessario attivare una *cultura della fiducia* attraverso esperienze scolastiche orientate ad una *comunità educativa* che sappia diventare gradualmente anche comunità lavorativa.

I movimenti e le organizzazioni che si ispirano nel loro impegno civile alla pace, alla solidarietà, alla corresponsabilità e alla nonviolenza attiva, hanno lavorato in questi anni nelle istituzioni culturali ed educative, come tra i singoli individui, per una costruzione in chiave pacifica del tessuto culturale, politico, amministrativo, economico e finanziario del territorio locale e globale.

Le associazioni e le Organizzazioni Non governative hanno stimolato le istituzioni ad interventi nelle scuole e in sedi territoriali come chiese e associazioni per corsi, seminari e training di educazione alla legalità, alla partecipazione democratica, alla nonviolenza, formazione al lavoro cooperativo e comunitario.

L'EDUCAZIONE ALLA PACE

L'Educazione alla Pace si è andata elaborando lungo **differenti tematiche** allo scopo di introdurre **contenuti e metodi innovativi**:

Educazione allo sviluppo/all'autosviluppo/ai modelli di sviluppo: problemi Nord/Sud e cammini di sviluppo e pace

Educazione alla pace: etica delle relazioni inter-nazionali e della soluzione nonviolenta dei conflitti, mediazione dei conflitti

Educazione alla nonviolenza: soluzione nonviolenta dei conflitti interpersonali, nazionali, internazionali, resistenza attiva

Educazione all'ambiente: sviluppo sostenibile, etica dei limiti e delle relazioni, conservazione Dotazioni e Patrimoni, valore di utilizzazione ***Educazione ai consumi***: etica dei consumi, "sobrietà felice", consumo critico, bilanci di giustizia

Educazione alla mondialità: etica dell'equità e della solidarietà, commercio equo e solidale, risparmio e investimento etico

Educazione alla legalità: legalità e trasparenza, onestà, attenzione ai minori, antiusura, antiracket

Educazione all'interculturalismo e alle differenze etniche: unità nella diversità, conoscenza e valorizzazione delle differenze, mediazione interculturale

Educazione alla differenza di genere: differenze di genere, pari opportunità, visibilità, imprenditoria femminile

Educazione ad un'etica economico-finanziaria: etica della reciprocità, banca del tempo, banca etica

Educazione al peace keeping: Difesa Popolare Nonviolenta (DPN), soluzione e/o trasformazione dei conflitti, mediazione dei conflitti

Educazione al peacebuilding e alla governance: ricostruzione di un territorio e democrazia partecipata, agenti di sviluppo locale

Obiettivi

Per restituire i giovani cittadini ad una *Cultura della Pace e dei Diritti Umani* si può operare concretamente attraverso i comuni canali di elaborazione culturale e in primo luogo le scuole.

In collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania e con le Associazioni iscritte all'Abo Regionale per l'Educazione alla pace, *l'Archivio Pace e Diritti Umani dell'Università di Napoli e della Regione Campania* intende realizzare il Progetto "*e-Peace Campanialand*" per un'Educazione alla Pace e ai Diritti Umani su tutto il territorio della Campania.

A livello educativo questa cultura della Pace e dei Diritti Umani è entrata nelle istituzioni educative della Regione Campania che con la L.R. 7.04.02 ha deliberato la *Promozione e diffusione di una cultura dell'Educazione alla Pace e ai Diritti Umani*.

ARCHIVIO PACE E DIRITTI UMANI

L'**Archivio Pace e Diritti Umani** vuole offrire a ricercatori, scuole e associazioni, i documenti e le informazioni necessarie per costruire un **Cammino di pace**.

L'**Archivio Pace e Diritti Umani** nasce da una Convenzione tra l'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania e il Dipartimento di Analisi delle Dinamiche Territoriali e Ambientali dell'Università di Napoli "Federico II".

Il **Dipartimento**, con le competenze scientifiche di cui dispone, elabora quei saperi teorici rivolti a definire le mediazioni interscalari tra culture di popoli diversi, uniti da un esplicito proposito teso alla costruzione di un **Cammino di pace**.

"La Regione Campania riconosce nella pace un diritto fondamentale dei popoli e di ogni individuo, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali ed i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. In attuazione di tali principi, la Regione interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità campana di una cultura dell'educazione alla pace e dei suoi presupposti fondamentali quali i diritti umani, le libertà democratiche, la solidarietà umana, la nonviolenza, fondati sulla comprensione ed il rispetto reciproci. Per la promozione e la diffusione, in particolare nelle scuole ed istituti di ogni ordine e grado e nelle facoltà universitarie, dei risultati delle ricerche e dei materiali didattici prodotti, la Giunta regionale ha cura di raccogliere ogni

utile dato prodotto, nonché acquisirne di nuovi anche mediante convenzioni da stipularsi con centri di studio e ricerca nazionali ed internazionali". (L.R. 7.4.02 i.Promozione e diffusione di una cultura dell'educazione alla pace e ai diritti umani")

"L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione la tolleranza l'amicizia tra tutte le nazioni e i gruppi razziali e religiosi e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della Pace". (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 26)

Tappe

Le tappe in cui il Progetto "**e-Peace Campanialand**" intende realizzare i suoi obiettivi sono:

1. *Radicalamento prolungato su territorio* e lavoro di base allo scopo di risvegliare sia le identità soggettive e i diritti di cittadinanza, sia le identità collettive forti e le relazioni di comunità e di pace.
2. *Autorganizzazione e formazione di gruppi* mediante l'accompagnamento educativo e tecnologico. La formazione all'etica della reciproca autorealizzazione, della corresponsabilità e della Casa Comune locale e globale, la condivisione di ideali (associazionismo) e di lavoro comune (cooperativismo).
3. *Autoprogettualità* che esca dalla prassi elitistica e coinvolga le fasce esterne al gruppo stesso sui valori culturali tradizionali del territorio, informate alla pace ed ai diritti, e sui bisogni concreti dei soggetti.
4. *Coordinamenti e collegamenti esterni* che superino la frammentarietà attraverso la condivisione di esperienze di pace e la creazione di obiettivi comuni lavorati in Rete.

Metodi

- Valorizzazione e orientamento dei giovani delle scuole della Campania ai valori della Pace e dei Diritti Umani
- Attivazione delle proprie creatività, capacità e potenzialità professionali e tecnologiche, attraverso l'accompagnamento di tutors per l'elaborazione di *Prodotti di Pace: "e-Peace Products"*
- Partecipazione democratica dei soggetti stessi, protagonisti del proprio orientamento e della realizzazione di Prodotti *"e-Peace"*
- Attivazione della cittadinanza europea e della cooperazione euro-mediterranea su obiettivi legati alla Pace e ai Diritti Umani
- Restituzione alla progettualità lavorativa, realizzata in modo cooperativo, di Prodotti *"e-Peace"* inseribili nel mercato editoriale e dei media.
- Valutazione da parte di aziende Sponsors e premiazione dei migliori prodotti realizzati
- Reti per la realizzazione dei prodotti per la pace: *"e-Peace products"*.
- Attivazione di microcrediti per il passaggio dalla scuola all'impresa.
- Preparazione all'inserimento dei giovani nella Imprenditorialità.

Cosa: e-Peace Products, e-Peace News

1. Creazione di: soft, spot pubblicitari, videocassette contro la guerra e la violenza, fatti dai giovani stessi delle scuole e diffusi nelle scuole della Campania, e di paesi del Mediterraneo gemellati:

Ipertesti

Dossier on line

CD educativi, musicali

o e-books

Spot televisivi e murali (pubblicità progresso)

Video archeologico-artistici per adozione monumenti

Video ambientali per proposte di sostenibilità ambientale

Biblioteche on line

Creazione di siti per le scuole

2. Giornale multilingue fatto dai giovani e dalle scuole "**e-Peace News**" come inserto per la Rivista della Regione Campania **Progetto Campania**

Come: e-Peace Work, e-Peace Days, e-Peace News

1. Presentazione in videoconferenza del Progetto "**e-Peace Campanialand**" da parte delle Autorità, delle Istituzioni e degli Sponsors.

2. Ricerca delle associazioni italiane, europee e mediterranee come corrispondenti.

3. Organizzazione della discussione telematica mensile in un giorno prefissato che diventa l'"**e-Peace Day**".

4. Fissazione dei temi mensili di discussione per allestire i prodotti stabiliti (spot, video, soft)...

5. Creazione dei **Gruppi di Affinità** nei settori:

a) analisi della realtà

b) pianificazione del cambiamento territoriale

c) proposte di educazione *e-Peace* (spot, video, gadgets, mini-dramma...)

6. Discussione mensile in videoconferenza di classi di due regioni/nazioni gemellate: ogni mese viene coinvolta una disciplina scolastica; le lingue sono coinvolte sempre.

7. Collegamento con le Agenzie delle Nazioni Unite per conoscere le modalità di contrasto delle NN UU alla violenza, alle guerre e al crimine contro i diritti umani.
8. Analisi e valutazione trimestrale delle ricerche e dei risultati ottenuti.
9. Realizzazione del *Giornale trimestrale multilingue Euro-Mediterraneo "e-Peace News"*, sia in versione virtuale che cartacea per la condivisione dei risultati.
10. Organizzazione della realizzazione dei prodotti (software, spot, video, dramma, cd, canzone, articolo...).
11. Consulenza in videoconferenza con l'Azienda Sponsor sul prodotto che si intende realizzare.
12. Premiazione dei prodotti migliori con giuria internazionale.
13. Presentazione dei prodotti e della metodologia utilizzata.
14. Disseminazione regionale, nazionale e mediterranea nelle scuole, con l'accompagnamento delle associazioni europee e di quelle collegate alla Commissione delle NN UU per la Pace e Diritti Umani.

Quando

1° anno:

- Discussione in videoconferenze settimanale con i gruppi scolastici.
- **"e-peace Day"**: giorno di condivisione via internet di tutti i prodotti realizzati.
- Pubblicazione trimestrale del giornale multilingue, con la tutorship di scuole, Archivio Pace dell'Università e associazioni: **"e-Peace News"**.

2° anno:

- Sviluppo dei prodotti (soft, spot, video, gadget, dramma, canzoni, articoli...) con cadenze mensili nei giorni **"e-peace Day"** e continuazione del giornale su cui vengono lanciati i prodotti, con la tutorship di scuole, associazioni, Università e aziende leaders del settore.

3° anno:

- Presentazione degli **"e-Peace Products"** realizzati dalle scuole in Congresso internazionale
- Promozione della creazione di Cooperative giovanili di servizi e Imprese di I&C T con l'accompagnamento della Imprenditorialità, degli Sponsors e delle aziende che hanno partecipato al progetto come Tutors.